

a rivolgersi a prodotti di origine extracomunitaria, favorendo in tal modo anche l'aumento delle importazioni.

L'azione dovrà pertanto prevedere le seguenti attività:

1. un monitoraggio di tutte le disposizioni che attualmente regolano il settore, nonché la verifica di eventuali finanziamenti, sempre di carattere pubblico, che già sostengono la ristorazione collettiva.
 2. la realizzazione di uno studio finalizzato a fornire uno strumento di carattere giuridico, con ipotesi normative per favorire la diffusione dei prodotti biologici nella ristorazione collettiva.
- Tale strumento, fatte salve tutte le norme cogenti dovrà favorire la diffusione di prodotti da agricoltura biologica provenienti da filiere corte e dedicate.

Azione 9 (asse 2) Aggregazione telematica

Realizzazione di un portale telematico allo scopo di consentire l'incontro tra domanda e offerta di tutti i prodotti agricoli di origine biologica non trasformati, nel rispetto delle modalità previste all'art.15, paragrafo 2, lett. f), del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001.

Il portale dovrà contenere un data base di operatori e di prodotti offerti e richiesti dal mercato, notizie su andamento dei prezzi e dei mercati nonché strumenti per la compravendita on line. Nell'ambito del portale telematico dovrà inoltre essere sviluppato, in via sperimentale, un prototipo di borsa merci relativo al comparto cerealicolo. Al portale potranno accedere produttori, singoli o associati e operatori commerciali. Il progetto dovrà prevedere la progettazione, la realizzazione e la gestione del portale telematico per un periodo di almeno 12 mesi.

Azione 10 (Asse 2) Sostegno all'interprofessione

Realizzazione di attività volte a rafforzare la capacità organizzativa dell'intero settore biologico e a migliorare l'integrazione e favorire gli accordi tra i soggetti componenti il settore/filiera attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, comitati tecnici, scambi di esperienze a livello nazionale ed internazionale, definizione di disciplinari o linee guida (raccolta dei risultati del lavoro dei gruppi e dei comitati tecnici), azioni informative sia nell'ambito del settore che rivolti all'esterno.

I gruppi di lavoro e i comitati tecnici rappresentano un momento di incontro, confronto e aggregazione tra i diversi soggetti coinvolti nell'intera filiera. La loro finalità è quella organizzare workshop e dibattiti per individuare la risoluzione di problematiche comuni a carattere generale, non rivolte al singolo caso o al singolo operatore.

Azione 11 (Asse 2) Organizzazione commerciale – Miglioramento logistica e qualità (progetti di filiera)

Le azioni volte a favorire l'aggregazione dell'offerta devono essere collocate principalmente nella prospettiva del rafforzamento delle forme organizzate della produzione e della diffusione di sistemi contrattuali idonei a favorire la qualificazione, la standardizzazione e la programmazione delle produzioni.

Valorizzazione e promozione delle intese di filiera, in particolare se rivolte alla fornitura diretta di alimenti per comunità o per gruppi di acquisto.

Le specifiche iniziative dovranno riguardare:

- ☐ *Realizzazione di azioni per il miglioramento della logistica del prodotto biologico.*
- ☐ *Realizzazione di azioni per il miglioramento della qualità dei prodotti biologici.*

Nell'ambito della presente azione dovranno essere realizzate le seguenti attività: studi di mercato; ricerche di mercato; ideazione e progettazione del prodotto; formazione dei produttori biologici; servizi di consulenza ai produttori, esclusi i servizi di consulenza di carattere continuativo; studi per migliorare la vendita dei prodotti biologici; studi per migliorare e favorire le opportunità di vendita diretta dal produttore al consumatore.

In particolare, per le risorse 2007, specifica priorità dovrà essere data alla filiera della zootecnia bio.

Azione 12 (Asse 2): interventi per il settore: progetti di sviluppo

Sulla base delle azioni precedenti (in particolare azione 10 e azione 11) e con i medesimi obiettivi si intende finanziare progetti di sviluppo per il settore con contributi diretti al 50% per progetti di valore massimo di 70 mila euro.

asse 3: aumento della domanda interna e comunicazione istituzionale

Azione 13 (Asse 3): comunicazione istituzionale

L'azione prevede le seguenti attività articolate in sottoazioni:

Sottoazione n.1 - Indagine sulle campagne di comunicazione nazionali e europee già svolte:

L'attività deve riguardare la ricerca e catalogazione delle attività di informazione e promozione attuate da soggetti pubblici (MiPAAF, Regioni e Province autonome, Comunità montane, ecc.) e privati non appartenenti alla distribuzione commerciale (associazioni dei produttori, consorzi, ecc.), in campagne pubblicitarie finalizzate allo sviluppo dell'agricoltura biologica.

L'indagine ha lo scopo di acquisire informazioni sulle campagne promozionali svolte dai soggetti pubblici e privati sopra individuati e sui risultati raggiunti.

Essa è altresì finalizzata ad esaminare forme pubblicitarie e di comunicazione adottate in ambito europeo, con particolare attenzione a Francia, Germania e Gran Bretagna, e a dare informazioni sui relativi risultati.

Sottoazione n. 2 - Comunicazione:

La sottoazione è finalizzata a favorire la promozione di comportamenti orientati al consumo consapevole delle produzioni ottenute con il metodo biologico, attraverso una corretta ed immediata informazione del cittadino-consumatore.

Le attività per lo sviluppo della comunicazione istituzionale devono realizzarsi attraverso le seguenti forme:

- a. pubblicità su giornali quotidiani;
- b. spot televisivi e radiofonici;
- c. inserti promozionali e informativi in trasmissioni radiofoniche e televisive, anche con la partecipazione di uno o più esperti.

In tale ambito l'affidatario dovrà prevedere anche la diffusione dei risultati di un'indagine, di cui alla sottoazione n. 3, sui requisiti nutrizionali igienico sanitari e d'uso dei prodotti biologici.

Sottoazione n. 3 - Indagine dei requisiti nutrizionali igienico-sanitari e d'uso dei prodotti

Biologici:

L'attività deve riguardare l'acquisizione e la catalogazione di ricerche scientifiche svolte da soggetti pubblici e Università europee sui requisiti nutrizionali, igienico sanitari e d'uso di prodotti da agricoltura biologica.

L'indagine è rivolta a mettere a disposizione del Ministero il materiale scientifico da presentare anche in forma di *abstract*, necessario e utile per avviare e promuovere alcuni significativi processi di validazione scientifica sui requisiti nutrizionali, igienico sanitari da parte dell'Autorità sanitaria nazionale.

Azione 14 (Asse 3): logo nazionale

In attesa di una definizione della normativa specifica si provvederà a sviluppare uno specifico studio di mercato sul posizionamento strategico del marchio nazionale che risulti propedeutico all'individuazione del logo facilitandone il riconoscimento da parte dei consumatori. Tale iniziativa, da gestire comunque in relazione con gli aspetti normativi, potrebbe rappresentare un importante contributo per la diffusione delle conoscenze del settore.

Azione 15 (Asse 3): Congresso mondiale IFOAM

Il congresso mondiale IFOAM dell'agricoltura biologica, Modena 18-20 giugno '08. Il Congresso sarà articolato prendendo come riferimento i Principi IFOAM dell'Agricoltura Biologica: Salute, Equità solidale, Ecologia e Cura. Partendo da questi valori, i temi rilevanti riguarderanno:

- i valori regionali e la conoscenza indigena, ovvero le radici da cui trarre esperienza e ispirazione nell'agire quotidiano;
- l'innovazione, in tutti i campi, per proiettarci al meglio in un futuro sostenibile;
- la cooperazione tra differenti soggetti, produttori e consumatori, enti pubblici e privati, scienziati e operatori, sud e nord, comunità, regioni, nazioni.

Il Congresso si terrà a Modena dal 18 al 20 giugno. Tre conferenze tematiche lo precederanno nelle giornate del 16 e 17 giugno.

Azione 16 (Asse 3): evento promozionale "Le piazze del bio"

L'azione riguarda la realizzazione dell'evento promozionale "Le piazze del BIO". Essa ha come obiettivo il coinvolgimento diretto dei consumatori verso la conoscenza del prodotto biologico e dei produttori impegnati nel settore. Tale azione si realizzerà attraverso un'unica sottoazione:

L'evento dovrà realizzarsi attraverso:

- a) l'organizzazione e l'allestimento di almeno venti aree organizzate per l'esposizione di prodotti biologici e biodinamici, in almeno venti città diverse rappresentative delle regioni e/o province autonome (max una piazza per regione o provincia autonoma) con il coinvolgimento delle realtà produttive locali;

b) la pubblicizzazione dell'evento attraverso apposita campagna promozionale (a livello nazionale e locale) che preveda la realizzazione di un logo grafico (che resterà di proprietà del Ministero) e la realizzazione e divulgazione di materiale pubblicitario (locandine, manifesti, etc.);

c) la realizzazione di iniziative che possano animare il momento espositivo nelle diverse città, favorendo il coinvolgimento del pubblico e l'approfondimento delle tematiche proprie dell'azione;

d) le aree attrezzate dovranno prevedere il posizionamento di almeno 25 (venticinque) spazi espositivi, di mt. 3 x 3 per ciascun produttore, fino ad un massimo di 50 e di almeno 5 (cinque) spazi di mt. 9 x 9 per i soggetti istituzionali locali.

L'evento dovrà essere aperto a tutti i produttori biologici locali, che dovranno presentare esclusivamente prodotto da agricoltura biologica certificato ai sensi della normativa vigente.

L'evento dovrà prevedere il coinvolgimento degli attori locali (istituzioni e mondo associativo) per la realizzazione di specifiche iniziative di promozione del prodotto biologico.

Il coordinamento per l'individuazione dei produttori che parteciperanno all'iniziativa ed il relativo coinvolgimento delle istituzioni locali sarà curato da un Comitato all'uopo nominato dal Ministero.

Azione 17 (Asse 3): evento promozionale "Stati Generali del Bio"

Evento da definire con programmi specifici per il settore.

asse 4: rafforzamento e miglioramento del sistema istituzionale e dei servizi

Azione 18 (Asse 4): miglioramento dell'efficienza del sistema istituzionale per il biologico

Il sistema istituzionale per il biologico rappresenta per il comparto un elemento fondamentale di competitività per le imprese. L'efficienza di tale sistema può rappresentare quindi un sostanzioso valore aggiunto alle imprese, sia in termini di risposte della Pubblica amministrazione, sia in termini di corretta concorrenza tra imprese.

La presente azione prevede quindi la realizzazione di servizi di supporto finalizzati all'aumento della efficienza della struttura del MiPAAF dedicate al settore.

Azione 19 (Asse 4): vigilanza sugli OdC e sull'applicazione del metodo anche per OGM

In un'ottica di miglioramento della competitività delle imprese e di trasparenza del settore, diventa sempre più necessario migliorare il sistema di verifica dell'applicazione del metodo biologico. Tale azione dovrebbe riguardare in maniera principale il sistema di vigilanza ad opera di Enti pubblici preposti (Amministrazioni regionali, ICQ). Tale azione dovrebbe prevedere uno specifico supporto alla attività ispettiva di vigilanza.

In particolare tale azione dovrà rivolgere specifica attenzione alla individuazione di residui di fitofarmaci non conformi al metodo biologico nei prodotti certificati.

Una specifica attività dovrebbe essere realizzata in funzione del miglioramento del sistema di controllo per la segregazione di OGM. In particolare tale azione potrebbe riguardare il *feed* ed il *food*.

Azione 20 (Asse 4): gestione informatizzata dei dati

La gestione delle informazioni rappresenta un punto nodale per tutto il sistema dell'agricoltura biologica, sia per quel che riguarda le componenti di controllo e vigilanza, sia per tutti gli aspetti legati alle analisi statistiche, utili per definire le scelte strategiche per lo sviluppo del settore.

La attuale forma di gestione dei dati comporta gravi ripercussioni in termini di: qualità del dato, compatibilità e standardizzazione con i diversi sistemi in uso, elevati costi di gestione.

I diversi Organismi di Controllo e diverse Amministrazioni regionali hanno realizzato o sono pronte a realizzare dei sistemi informativi per risolvere le specifiche esigenze che il ruolo dei diversi soggetti comporta.

È oltremodo necessario ipotizzare un sistema coordinato tra tutti gli attori istituzionali del sistema che sia in grado di fornire risposte sia in termini amministrativi, per semplificare la burocrazia del sistema, che in termini statistici, per fornire informazioni precise sull'andamento del comparto.

Tale azione deve dare anche continuità e sviluppo al SINAB che in questi anni si è caratterizzato per le specifiche competenze nell'ambito della gestione dei dati di settore.

In particolare tale azione dovrà prevedere le seguenti attività:

1. Analisi e studio di fattibilità
2. Progettazione e realizzazione del sistema informativo
 - a. individuazione delle informazioni
 - b. individuazione delle fonti
 - c. definizione del flusso di informazioni
 - d. realizzazione del sistema informativo
3. Elaborazione dei dati
4. Divulgazione dei risultati

Azione 21 (Asse 4): gestione dati e divulgazione informazioni sui mezzi tecnici

Tale misura prevede un miglioramento nella gestione delle informazioni sui mezzi tecnici (banche dati fertilizzanti e fitofarmaci etc.) consentiti per l'agricoltura biologica. Ogni specifico settore dovrebbe sviluppare tale informazioni non solo come gestione di una parte di una banca dati, ma anche come la possibilità di divulgare i contenuti tecnici ivi contenuti.

Azione 22 (Asse 4): gestione dati piattaforme regionali

Tale misura prevede un miglioramento nella gestione delle informazioni predisposte dal Ministero in maniera coordinata con le piattaforme informatiche eventualmente gestite dalle diverse Amministrazioni regionali.

**SCHEMA DELLE AZIONI, DEGLI IMPORTI DI SPESA E DEI BENEFICIARI
RELATIVI AI PIANI D'AZIONE PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA 2005-2007**

Cap. 7742/3 PIANO D'AZIONE NAZIONALE 2005 / 2007				
ASSE	TITOLO DELL'AZIONE	ANNO	IMPORTO	STATO D'AVANZAMENTO
ASSE 1 PENETRAZIONE SUI MERCATI MONDIALI	azione 1, 2 Creazione e rafforzamento reti a livello internazionale Analisi di scenario attività fieristiche internazionali	2005	800.000,00	Azione in corso
	"Promozione domanda interna e internazionale"	2007	200.000,00	
	azione 3 Supporto per la comunicazione per la partecipaz. coordinata eventi internazionali	2007	900.000,00	Azione in corso
ASSE	TITOLO DELL'AZIONE	ANNO	IMPORTO	STATO D'AVANZAMENTO
ASSE 2 ORGANIZZAZIONE di FILIERA e COMMERCIALE	azione 4 Piano Sementiero nazionale biologico	2007	1.200.000,00	Azione in corso
	azione 5 Zootecnia biologica	2007	200.000,00	Azione in corso
	azione 6 Gestione del suolo	2007	500.000,00	
	azione 7 Difesa delle Colture	2007	500.000,00	
	azione 8 Aumento degli acquisti pubblici. Adeguamento normative e capitoli	2005	83.000,00	Azione in corso

	azione 9, 10, 11 Aggregazione telematica. Sostegno all'INTERPROFESSIONE Organizzazione commerciale	2005	1.100.000,00	Azione in corso
		2007	2.000.000,00	AVVISO in corso
	azione 12 Interventi per il settore: Progetti di sviluppo	2005	200.000,00	Azione in corso
		2007	300.000,00	AVVISO in corso
ASSE	TITOLO DELL'AZIONE	ANNO	IMPORTO	STATO D'AVANZAMENTO
ASSE 3 AUMENTO DELLA DOMANDA INTERNA e COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	azione 13, 16 Aumento della domanda interna e COMUNICAZIONE istituzionale; evento "Le piazze del Bio"	2005	1.500.000,00	Presentato ricorso al Tar
		2007	1.000.000,00	Presentato ricorso al Tar
	azione 14 Logo nazionale; analisi di marketing sul posizionamento strategico	2007	100.000,00	Azione in corso
	azione 15 Congresso mondiale IFOAM "Cultivate the future"	2007	500.000,00	Azione conclusa
	azione 17 Evento promozionale: Stati Generali del BIO	2007	600.000,00	Azione in corso

ASSE	TITOLO DELL'AZIONE	ANNO	IMPORTO	STATO D'AVANZAMENTO
-------------	---------------------------	-------------	----------------	--------------------------------

ASSE 4 RAFFORZAMENTO E MIGLIORAMENTO del SISTEMA e dei SERVIZI	azione 18 Miglioramento dell'efficienza del sistema istituzionale per il biologico. Supporto straordinario tecnico amministrativo per il miglioramento dell'efficienza istituzionale dell'Ufficio biologico	2007	200.000,00 200.000,00 200.000,00	Azione in corso
	azione 19 Vigilanza su OdC e sull'applicazione del metodo anche per OGM (ICQ)	2007	600.000,00	Azione in corso
	azione 20 Gestione informatizzata dati di settore	2005	1.300.000,00	Azione in corso
	azione 21 Gestione dati su mezzi tecnici	2007	350.000,00	Azione in corso
	azione 22 Gestione dati piattaforme regionali	2007	350.000,00	Azione in corso

Per la realizzazione delle azioni di cui al citato Programma sono state adottate, ai sensi della legge 30 dicembre 2004, art.1, comma 87, modalità di spesa come da Decreto Ministeriale 19 novembre 2007 n. 21568 registrato presso l'Ufficio Centrale di Bilancio il 28 novembre 2007 al n. 29216 e registrato alla Corte dei Conti il 12 dicembre 2007 registro n. 4, foglio 235, e con successivi provvedimenti sono stati individuati i beneficiari ed impegnate le somme

Alcune azioni sono state affidate ad Enti pubblici economici come l'I.S.M.E.A. (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare), ad Enti di Ricerca pubblici come il C.R.A. (Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura) e l'E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette), vigilati dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, o a società "in house" come Buonitalia.

Sono stati predisposti, tra gli altri, bandi ed avvisi pubblici, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria, che hanno visto la partecipazione di numerose associazioni di categoria del biologico nonché di società specializzate nella comunicazione istituzionale.

Particolare attenzione è stata data all'attività di controllo e vigilanza della filiera biologica attraverso un affidamento di risorse all'Ispettorato Controllo Qualità del Mipaaf.

La complessità delle azioni, nonché la specificità di alcune iniziative, hanno comportato variazioni nella tempistica degli interventi. Talune azioni rientranti nel Piano d'azione del 2005 hanno subito degli slittamenti causati anche dall'entrata in vigore di nuove disposizioni normative europee, che hanno comportato la necessità di rinviare le stesse azioni al 2007, abbinandole al Piano d'azione successivo. Infatti, come si nota in tabella, sono state affiancate alcune attività programmate nel 2005 con quelle previste nel 2007. Tali slittamenti hanno causato la perenzione di una parte dei fondi del 2005, e, quindi, ritardi nella liquidazione delle somme spettanti ai beneficiari. L'Amministrazione ha già attivato le procedure di reiscrizione previste dalle disposizioni di contabilità pubblica.

Fondamentale è stato l'ampio consenso al Piano d'azione 2005-2007 espresso dal Comitato consultivo per l'agricoltura biologica ed ecocompatibile, riunito in più occasioni al Dicastero dell'agricoltura, che ha contribuito con suggerimenti ed osservazioni alla buona riuscita dello stesso.

RICERCA E SPERIMENTAZIONE

Al fine di promuovere lo sviluppo di una produzione agricola di qualità ed eco-compatibile e di perseguire l'obiettivo prioritario di riduzione dei rischi per la salute degli uomini e degli animali e per l'ambiente, a decorrere dal 1° gennaio 2001, è stato istituito un contributo annuale per la sicurezza alimentare nella misura del 2% del fatturato relativo alla vendita di prodotti fitosanitari del precedente anno, autorizzati ai sensi degli artt. 5, 8 e 10 del decreto L.vo 17 marzo 1995, n. 194, dei fertilizzanti di sintesi.

Successivamente con la legge 7 marzo 2003 n. 38, all'art. 3 comma 2 "*Promozione e sviluppo delle imprese agricole e zootecniche biologiche*" è stato istituito il Fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità, alimentato dalle entrate derivanti dai contributi di cui sopra. Il fondo è finalizzato al finanziamento, tra gli altri, di programmi annuali, nazionali e regionali, di ricerca in materia di agricoltura biologica, nonché in materia di sicurezza e salubrità degli alimenti.

Al riguardo per l'anno 2007, il capitolo 7742, dove vengono allocate le suddette risorse, è stato attribuito all'Ufficio SVIRIS IV. L'ammontare complessivo delle risorse disponibili per il predetto anno è complessivamente di € 4.378.190,00.

Tali risorse finanziarie sono state, per € 3.922.804,00 devolute al finanziamento di progetti di ricerca e sperimentazione con il Bando pubblico 314/07 del 27 dicembre 2007 ed impegnate con il D.M. 316/7742/08. A queste si sono aggiunte nuove risorse, sempre da fondi 2007, per € 455.386,00, impegnate anch'esse per il finanziamento di ulteriori progetti con il D.M. 18762/7742/2008.

Attualmente l'intero importo di € **4.378.190,00** (fondi 2007) impegnato sarà devoluto al finanziamento di circa 20 progetti che svilupperanno in particolare temi riguardanti:

- Interventi agronomici atti ad ottimizzare la disponibilità di azoto per la produzione ecosostenibile di frumenti di qualità;
- Tecnologie innovative per la protezione biologica di colture mediterranee da patogeni e parassiti tellurici;
- Definizione di mezzi tecnici e protocolli impiegabili nel Vivaismo biologico di olivo e agrumi;
- Impatto dell'agricoltura biologica sulla sostenibilità ambientale e sulle emissioni di gas serra;
- Valorizzazione della tipicità orticola attraverso l'agricoltura biologica;
- L'agrozootecnica biologica: considerazioni in termini di sicurezza alimentare e problemi di salute pubblica;
- Valutazione dei fattori responsabili della contaminazione da micotossine nella granella di mais e frumento tenero derivanti da agricoltura biologica.